Newsletter

SETTEMBRE 2022

Indice

Settori

Speciale Ucraina p.2

Agricoltura, Affari marittimi e Pesca p.3

Ambiente p.4

Istruzione, Cultura e Audiovisivo p.5

Lavoro e Politiche sociali p.6

Industria, Turismo, Ricerca e Innovazione p.7

Coesione territoriale, Internazionalizzazione e Cooperazione p.8

Inclusione attiva, Sanità e Consumatori p.9

Energia, Servizi digitali e Trasporti p.10

Regione Marche

PO - Coordinamento e raccordo con gli uffici istituzionali dell'UE

EUSAIR MACROREGIONE ADRIATICO-IONICA

BANDI E FONDI CONNESSI

Un Mediterraneo più smart e verde—Interreg Med

Scadenza: 27.10.2022

Impianti infrastrutturali per carburanti alternativi—Zero emissioni

Scadenza: 10.11.2022

Migliore comprensione dell'influenza delle culture organizzative e delle interazioni umane nel contesto forense

Scadenza: 23.11.2022

Spazi pubblici protetti rispettando la privacy ed evitando la sorveglianza di massa

Scadenza: 23.11.2022

Influenza delle culture organizzative e delle interazioni umane nel contesto forense e nel lessico comune

Scadenza: 23.11.2022

Interreg Maritime—5 Call

Scadenza: 30.01.2023

2022 CEF Trasporti

Scadenza: 12.01.2023

PROGRAMMI

IPA

INTERREG EUROPE

med

ADRION

Italia-Croazia

MCE/CEF

Piano economico di investimenti nei balcani

EFSI

POR FESR MARCHE

SANITA' POLITICHE SOCIALI

BANDI E FONDI CONNESSI

Migliore comprensione delle reazioni comportamentali e psicologiche dei cittadini in caso di catastrofe o di crisi

Scadenza: 23.11.2022

Invito a presentare proposte per la prevenzione del cancro e di altre MNT

Scadenza: 21.02.2023

Malattie cardiovascolari - miglioramento della previsione, della prevenzione, della diagnosi e del monitoraggio

Scadenza: 28.02.2023 (2° round)

Metodologia armonizzata per promuovere l'adozione di studi di fattibilità per l'eccellenza clinica e l'innovazione nell'Unione europea

Scadenza: 28.02.2023 (2° round)

PROGRAMMI

EU4Health

Ea SI

Horizon europe

POR FSE MARCHE

REACT EU

Per iscriversi alla Newsletter cliccare QUI.

REGIONE MARCHE

Newsletter

SETTEMBRE 2022

Speciale Guerra in Ucraina

*Il **24 febbraio 2022** è il giorno che segna l'inizio dell'invasione Russa nei confronti dell'Ucraina.*

Passati oramai più di 2 mesi dall'inizio delle ostilità tra Russia ed Ucraina, l'Unione Europea, insieme ad altri paesi di tutto il mondo, continuano ad aiutare l'Ucraina.

Nel quadro di questi aiuti, l'Unione Europea ha inoltre istituito un fondo CARE che, attraverso l'allocazione di finanziamenti rimanenti dal precedente periodo di programmazione 2014-2020, sta consentendo alle regioni degli Stati Membri dell'Unione Europea di dare sostegno e di accogliere con rinnovata solidarietà i rifugiati Ucraini.

Stimato in 349 miliardi di euro il fabbisogno di recupero e ricostruzione dell'Ucraina

Il governo ucraino, la Commissione europea e la Banca mondiale, in collaborazione con i partner, hanno stimato che il costo attuale della ricostruzione e della ripresa in Ucraina ammonta a 349 miliardi di euro (pari a più di 1,5 volte il PIL dell'Ucraina nel 2021). Questa cifra purtroppo è destinata a crescere nei prossimi mesi con il proseguire della guerra. Il Rapid Damage and Needs Assessment (RDNA) ha rappresentato la prima valutazione completa dell'impatto della guerra in venti settori diversi dopo l'invasione russa e ha definito inoltre il fabbisogno finanziario per una ripresa e una ricostruzione resiliente, inclusiva e sostenibile, sostenuto da una tabella di marcia per la pianificazione. Nei prossimi 36 mesi, l'RDNA stima che siano necessari 105 miliardi di euro per far fronte a necessità urgenti come il ripristino dei sistemi educativi e sanitari e delle infrastrutture, la preparazione all'inverno prossimo attraverso il ripristino del riscaldamento e dell'energia nelle case, il sostegno all'agricoltura e la riparazione delle vie di comunicazione vitali. Una parte sostanziale dei costi da sostenere riguarda anche la gestione sicura di detriti ed esplosivi, comprese le mine antiuomo.

La valutazione copre gli impatti della guerra nel periodo tra il 24 febbraio e il 1° giugno 2022 e ha rilevato che i danni fisici hanno superato i 97 miliardi di euro ed hanno riguardato principalmente i settori delle abitazioni, dei trasporti, del commercio e dell'industria. Le distruzioni si sono concentrate negli "oblast" di Chernihivska, Donetska, Luhanska, Kharkivska, Kyivska e Zaporizka.

I risultati dell'RDNA sono preliminari e i danni e le necessità devono essere considerati come minimi.

La Banca Mondiale e la Commissione Europea hanno confermato il loro continuo sostegno al governo ucraino. Considerata la guerra in corso, saranno necessarie valutazioni future dei danni, delle perdite e delle esigenze di ricostruzione/recupero in Ucraina. La Segreteria di Stato svizzera per gli Affari economici (SECO) si è impegnata a fornire un sostegno finanziario a questo scopo.

Nuove linee guida riguardo il trattamento più rigoroso dei visti per i cittadini russi

Il 9 settembre la Commissione ha presentato alcuni orientamenti per supportare i consolati degli Stati membri nella gestione delle domande di visto per soggiorni di breve durata presentate da cittadini russi, tenendo conto dei rischi per la sicurezza che l'UE sta affrontando a seguito della guerra russa contro l'Ucraina. Una delle conseguenze potrebbe riguardare il rifiuto del visto per i cittadini russi e la revoca dei visti validi esistenti. Le linee guida presentate intendono garantire un approccio comune e coerente tra i consolati.

In questo contesto, i consolati possono:

-"Deprioritizzare" i viaggi non essenziali, cioè dare una priorità minore ai richiedenti che non hanno un motivo essenziale per viaggiare, come i turisti, quando attribuiscono le nomine per i visti.

-Estendere il periodo di decisione sulle domande di visto: i consolati potrebbero impiegare fino a 45 giorni per prendere una decisione sulle domande di visto (contro i 15 giorni previsti in condizioni di normalità), in modo da effettuare controlli più approfonditi sulle domande presentate dai cittadini russi.

-Richiedere ulteriori documenti giustificativi per garantire un elevato livello di controllo, in particolare nei casi di possibili minacce all'ordine pubblico e alle relazioni internazionali.

Gli Stati membri inoltre dovrebbero astenersi dal rilasciare visti per ingressi multipli con validità a lungo termine, poiché i cittadini russi potrebbero non soddisfare le condizioni per entrare nell'UE nel lungo periodo, data la forte instabilità economica, le misure restrittive e gli sviluppi politici in Russia. In questi casi, gli Stati membri devono prendere in considerazione il rilascio di visti per un solo ingresso o di visti con validità più breve. Tenendo in considerazione le norme UE in materia, uno Stato membro può inoltre chiedere di essere consultato prima che un altro Stato membro rilasci il visto a cittadini russi, per motivi di minaccia all'ordine pubblico, alla sicurezza interna o alle relazioni internazionali. Lo Stato membro consultato può opporsi al rilascio di un visto Schengen a un cittadino russo, su base individuale. In caso di rilascio, il visto sarebbe limitato al territorio dello Stato membro che lo ha rilasciato e non garantirebbe l'accesso all'intero spazio Schengen. In ogni caso, L'UE rimarrà aperta ai richiedenti che viaggiano per scopi essenziali, tra cui in particolare familiari di cittadini dell'UE, giornalisti, dissidenti e rappresentanti della società civile. In base alle norme sui visti, gli Stati membri possono ad esempio decidere di ridurre o rinunciare ai diritti di visto in alcuni casi.

A cura della Regione Marche - Ufficio di Bruxelles - Antonella Passarani
www.bruxelles.regione-marche.eu

REGIONE MARCHE

Newsletter

SETTEMBRE 2022

Agricoltura, Affari marittimi e Pesca

BANDI APERTI

Incorporazione di energia rinnovabile in agricoltura e silvicoltura

Scadenza 27.10.2022

Bando: Miglioramento delle capacità di rilevamento e controllo subacqueo per proteggere le aree marittime e i porti marittimi

Scadenza 23.11.202

Uno strumento per collegare l'Europa

Scadenza: 18.01.2023

Sviluppo di soluzioni digitali per il funzionamento e la manutenzione degli impianti idroelettrici esistenti

Scadenza: 10.01.2023

Fotosintesi artificiale efficiente e circolare

Scadenza: 10.01.2023

AGENDA EVENTI

Settimana Europea delle regioni e delle citta.

Data: 10-13.10.2022

Bruxelles, Online

Politica Agricola comune 2023-27

La CE ha approvato i primi 7 dei 28 Piani strategici della nuova politica agricola comune (PAC), parte fondamentale per garantire il futuro dell'agricoltura e della silvicoltura e per raggiungere gli obiettivi del Green Deal europeo. La Commissione ha garantito l'approvazione dei restanti 21 Piani strategici nel più breve tempo possibile, tra cui anche quello dell'Italia. La nuova legislazione, che avrà inizio nel 2023, apre la strada a una PAC più equa, più verde e più basata sui risultati. Cercherà di garantire un futuro sostenibile agli agricoltori europei, fornire un sostegno più mirato alle aziende agricole più piccole e consentire una maggiore flessibilità ai Paesi dell'UE nell'adattare le misure alle condizioni locali.

La nuova politica comune si concentra su dieci obiettivi specifici, collegati agli obiettivi comuni dell'UE per la sostenibilità sociale, ambientale ed economica dell'agricoltura e delle aree rurali. I dieci obiettivi sono: garantire un reddito equo agli agricoltori, aumentare la competitività, migliorare la posizione degli agricoltori nella catena alimentare, azione contro il cambiamento climatico, cura dell'ambiente, preservare i paesaggi e la biodiversità, sostenere il rinnovamento generazionale, aree rurali vivaci, proteggere la qualità del cibo e della salute e promuovere la conoscenza e l'innovazione.

La PAC beneficia di un budget a lungo termine. Per il periodo 2021-27 sono stati stanziati 387 miliardi di euro da due fondi diversi: il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA), che è stato fissato a 291,1 miliardi di euro (a prezzi correnti); e il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che ammonterà a 95,5 miliardi di euro. Il budget per il FEASR comprende 8 miliardi di euro provenienti da Next Generation EU destinati ad aiutare le aree rurali a realizzare i cambiamenti strutturali necessari per raggiungere gli obiettivi del Green Deal europeo e della transizione digitale.

I Paesi inoltre avranno il diritto di trasferire fino al 25% delle loro allocazioni della PAC tra il sostegno al reddito e lo sviluppo rurale e possono applicare ulteriori flessibilità , come il sostegno agli obiettivi ambientali e climatici, il sostegno ai giovani agricoltori e i Paesi con pagamenti diretti inferiori alla media.

Bando—Uno strumento per collegare l'Europa

Il nuovo bando che è stato aperto il 13 settembre nasce con l'obiettivo di sviluppare progetti infrastrutturali nei porti marittimi sulla rete centrale della TEN-T.

Il bando è rivolto a studi e/o lavori sui porti marittimi principali, relativi principalmente a:

-accessi ai porti, con l'obiettivo di fornire accessi marittimi sicuri sotto forma di canali di accesso, canali navigabili, chiuse e ausili alla navigazione (ad es. radar, boe);

-infrastrutture portuali di base;

-fornire o migliorare l'accesso alle vie navigabili interne/alle strade/alle ferrovie.

Non saranno finanziate infrastrutture dedicate alle navi da crociera, a dragaggi di manutenzione, draghe e/o attrezzature di dragaggio e a soluzioni portuali digitali/piattaforme ICT.

Il bando, con un budget di circa 2 miliardi di euro, si rivolge a persone giuridiche (enti pubblici o privati) che debbano:

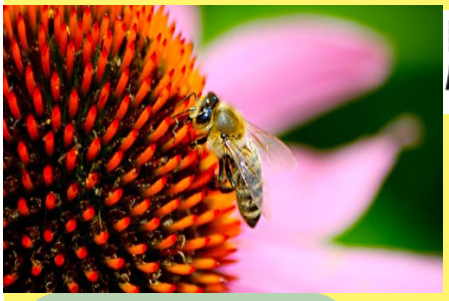
-avere sede in uno dei Paesi ammissibili

-essere stabiliti in uno degli Stati membri ammissibili ai finanziamenti del Fondo di coesione.

Per conoscere criteri eleggibilità ed ammissibilità cliccare qui.

Per maggiori informazioni cliccare qui.

A cura della Regione Marche - Ufficio di Bruxelles - Antonella Passarani
www.bruxelles.regione-marche.eu



Newsletter

SETTEMBRE 2022

Ambiente

BANDI APERTI

Progetti, materiali e soluzioni per migliorare la resilienza, la preparazione e la capacità di risposta dell'ambiente edificato per l'adattamento al clima

Scadenza: 24.01.2023

Controllo integrato dei parchi eolici

Scadenza: 10.01.2023

Componenti e/o sottosistemi innovativi per impianti CSP e/o impianti solari termici a concentrazione

Scadenza: 10.01.2023

Progetti, materiali e soluzioni per migliorare la resilienza, la preparazione e la capacità di risposta dell'ambiente per l'adattamento al clima.

Scadenza: 24.01.2023

AGENDA EVENTI

Settimana Europea delle regioni e delle citta.

Data: 10-13.10.2022

Bruxelles, Online

Migliore applicazione delle norme ambientali dell'UE per proteggere la salute umana e l'ambiente

L'8 settembre la Commissione ha pubblicato la terza revisione delle norme ambientali (Environmental Implementation Review, EIR), uno strumento fondamentale che sostiene l'applicazione delle norme ambientali e sensibilizza sull'importanza della loro attuazione.

L'EIR definisce tendenze comuni a livello europeo, sulla base di 27 rapporti di singoli Paesi che illustrano lo stato di attuazione del diritto ambientale dell'UE. Include una grande quantità di informazioni sul livello di protezione della qualità dell'aria, dell'acqua e della natura da parte dei governi dell'UE. Inoltre e soprattutto esso definisce le azioni prioritarie che possono e devono essere attuate per il miglioramento in ogni Stato membro.

Ad oggi, la situazione ambientale in Europa risulta essere alquanto critica: la biodiversità continua a diminuire, le foreste sono sottoposte a enormi pressioni, le norme di attuazione per l'acqua potabile sono ancora fonte di preoccupazione in alcuni Paesi, così come l'inquinamento atmosferico e le alluvioni non sono gestite in maniera efficiente. Inoltre, c'è ancora un'ampia divergenza tra i vari tassi di utilizzo di materiali circolari e rinnovabili nei vari Stati Membri.

Molti Stati membri devono garantire la disponibilità di maggiori finanziamenti per coprire il fabbisogno di investimenti nell'ambito degli obiettivi e delle priorità ambientali, fino a 110 miliardi di euro all'anno. Quasi due terzi del fabbisogno riguardano la lotta all'inquinamento generale e la protezione e gestione dei corpi idrici.

L'adeguamento e il rafforzamento della capacità amministrativa degli Stati membri è fondamentale per garantire la conformità e l'attuazione delle leggi dell'UE e l'accesso effettivo alla giustizia a livello nazionale è essenziale per l'attuazione del diritto ambientale. Questi sono i pilastri della governance ambientale.

Per maggiori informazioni cliccare qui.

Iniziative dei Cittadini Europei: Energia rinnovabile e protezione del Patrimonio Rurale

La Commissione Europea ha deciso di registrare due iniziative dei cittadini europei. Esse sono rispettivamente intitolate "Ogni casa europea dotata di impianti fotovoltaici da 1 kW e di turbine eoliche da 0,6 kW grazie ai finanziamenti dell'UE erogati esclusivamente dai comuni" e "Proteggere il patrimonio rurale, la sicurezza alimentare e l'approvvigionamento dell'UE".
Gli organizzatori dell'iniziativa sulle energie rinnovabili invitano ad agire per costruire e installare le infrastrutture necessarie a rifornire le famiglie (anche nei villaggi più isolati) di energia verde, al fine di ridurre la loro impronta di CO_2. Inoltre, chiedono di educare la popolazione sui vantaggi dell'energia verde e di formare i dipendenti comunali sulle questioni ambientali.
Gli organizzatori dell'iniziativa "Proteggere il patrimonio rurale dell'UE, la sicurezza alimentare e l'approvvigionamento" chiedono invece un costante impegno dell'UE per promuovere il patrimonio regionale, la crescita rurale sostenibile e l'aumento del tenore di vita nelle regioni rurali, al fine di garantire la longevità delle comunità di produttori alimentari dell'UE. Chiedono inoltre di promuovere le pratiche e le attività lavorative rurali che sono al centro delle comunità rurali e di rispettare le industrie artigianali tradizionali, nonché di riconoscere la sicurezza alimentare e le materie prime agricole. Uno dei punti chiave dell'iniziativa riguarda la possibilità di includere la promozione del patrimonio rurale e il riconoscimento della sicurezza alimentare e dell'approvvigionamento nel Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale. Dopo la registrazione, gli organizzatori hanno sei mesi di tempo per aprire la raccolta firme. Se le iniziative raccoglieranno un milione di dichiarazioni di sostegno entro un anno, da almeno sette Stati Membri, la Commissione dovrà reagire avviando un percorso legislativo.

Maggiori informazioni riguardo le due iniziative su energia rinnovabile e protezione del patrimonio rurale.

A cura della Regione Marche - Ufficio di Bruxelles - Antonella Passarani
www.bruxelles.regione-marche.eu

REGIONE MARCHE

Newsletter

SETTEMBRE 2022

Istruzione, Cultura e Audiovisivo

Erasmus+: approvato il work programme 2023

Sono stati stanziati con il nuovo programma di lavoro Erasmus+ 4 miliardi di euro per la realizzazione di interventi nel campo della formazione, dell'istruzione, della gioventù e dello sport, che saranno finanziati con appositi inviti a presentare proposte, di prossima pubblicazione.

Il work programme Erasmus+ 2023 è un documento strategico che precede il lancio dei bandi ed in cui è possibile trovare le principali informazioni (budget, interventi ammissibili, beneficiari, ecc) sui bandi in arrivo.

Nello specifico il programma di lavoro per il 2023 allocherà l'83% del budget ad istruzione e formazione, il 10% alla gioventù, l'1,9% allo sport ed il restante 5% sarà diversificato tra supporto ai programmi e costi operazionali delle Agenzie Nazionali. Il programma Erasmus+ adotta inoltre un approccio più strutturato per sviluppare sinergie con altri programmi europei, in particolare con il Fondo sociale europeo plus (FSE+).

Per la messa a terra dei fondi europei sono previste due tipologie di procedure:

-a gestione indiretta: per le azioni implementate dalle Agenzie nazionali;

-a gestione diretta: attraverso bandi per l'erogazione di contributi, gare d'appalto, inviti per gli esperti e altre azioni a gestione UE.

I partecipanti devono considerare, nella stesura dei loro progetti, le priorità trasversali individuate dalla Commissione europea per quest'anno, che sono: inclusività (anche dei rifugiati), biodiversità e clima, partecipazione alla democrazia e digitale. Inoltre, i bandi Erasmus+ sono di interesse non solo per studenti, giovani, scuole, istituti di formazione e università, ma anche per le imprese che vogliono sviluppare progetti di formazione.

È attesa un nuovo bando per il 2023 con un budget di 62 milioni di euro ripartito tra due lotti: uno per le alleanze per l'istruzione e le imprese (30 mln di euro), l'altro di 32 mln di euro per la cooperazione settoriale sulle competenze.

Per maggiori informazioni e consultare il work programme Erasmus + 2023 cliccare qui.

Concorso UE per giovani traduttori: ora le scuole possono iscriversi

Le scuole secondarie di tutti i Paesi dell'UE possono iscriversi a *Juvenes Translatores*, il concorso annuale di traduzione della Commissione europea. Il concorso è stato istituito nel 2007, con l'obiettivo di promuovere l'apprendimento delle lingue nelle scuole e dare ai giovani un assaggio di quel che significa svolgere il mestiere di un traduttore. In particolare, esso è rivolto agli studenti diciassettenni delle scuole secondarie di tutta Europa.
Il concorso negli anni ha ispirato alcuni dei partecipanti a studiare lingue all'università e a diventare traduttori professionisti. Inoltre, offre l'opportunità di conoscere e sperimentare la ricca diversità linguistica dell'UE.
L'iscrizione online si è aperta a partire dalle ore 12:00 del 2 settembre per consentire agli studenti di competere con i coetanei di tutta l'UE. Quest'anno i concorrenti dovranno tradurre testi sul tema "Gioventù europea".
I partecipanti possono scegliere di tradurre in due delle qualsiasi 24 lingue ufficiali dell'UE (552 combinazioni linguistiche possibili).
La partecipazione al concorso si svolge tramite due fasi. La prima fase riguarda l'iscrizione al contest da parte delle scuole entro le ore 12:00 del 20 ottobre 2022. Gli insegnanti possono compilare il modulo di iscrizione in una qualsiasi delle 24 lingue ufficiali dell'UE. La Commissione inviterà 705 scuole - selezionate a caso per via informatica - alla fase successiva. Il numero di scuole partecipanti in ciascun Paese sarà pari al numero di seggi del Parlamento europeo.
Le scuole scelte nominano fino a cinque studenti per partecipare al concorso. I partecipanti possono essere di qualsiasi nazionalità, ma devono essere nati nel 2005.
Il concorso si svolgerà online il 24 novembre 2022 nelle scuole selezionate.
I vincitori, uno per Paese, saranno annunciati all'inizio di febbraio 2023 e saranno invitati per ricevere i premi nella primavera del 2023 durante una cerimonia a Bruxelles. Avranno la possibilità di incontrare traduttori professionisti della Commissione europea e di saperne di più sulla professione e sul lavoro con le lingue.
Per maggiori informazioni cliccare qui.
Per registrarsi cliccare qui.

BANDI APERTI

Promozione dell'uguaglianza di genere nello sport "Be Equal"

Scadenza: 29.09.2022

Erasmus+ per una più profonda cooperazione transnazionale tra le università in Europa

Scadenza 06.10.2022

Concorso per giovani traduttori

Scadenza: 20.10.2022

Risorse sostenibili ed efficienti per un patrimonio culturale aperto, accessibile, inclusivo, resiliente e a basse emissioni

Scadenza: 24.01.2023

AGENDA EVENTI

Dialogo giovanile sul futuro delle finanze con il Commissario McGuinness

Data: 25.10.2022

A cura della Regione Marche - Ufficio di Bruxelles - Antonella Passarani
www.bruxelles.regione-marche.eu

REGIONE MARCHE

Newsletter

SETTEMBRE 2022

Lavoro e Politiche sociali

Proposto il divieto dei prodotti realizzati con lavoro forzato sul mercato UE

In occasione del discorso sullo Stato dell'Unione, tenutosi il 14 settembre 2022, la Presidente della CE Ursula Von Der Leyen ha espresso l'intenzione dell'UE di vietare i prodotti realizzati con il lavoro forzato sul mercato dell'UE. La proposta riguarda tutti i prodotti, vale a dire quelli fabbricati nell'UE per il consumo interno e per l'esportazione, e quelli importati, senza prendere di mira aziende o settori specifici. Questo approccio globale è importante perché si stima che 27,6 milioni di persone siano costrette al lavoro forzato in molti settori e in ogni continente. La maggior parte del lavoro forzato avviene nell'economia privata, mentre una parte è imposta dagli Stati. La proposta si basa su definizioni e standard concordati a livello internazionale e sottolinea l'importanza di una stretta collaborazione con i partner globali. Le autorità nazionali saranno autorizzate a ritirare dal mercato dell'UE i prodotti realizzati con il lavoro forzato, a seguito di un'indagine.

Le autorità doganali dell'UE identificheranno e bloccheranno i prodotti realizzati con il lavoro forzato alle frontiere dell'UE. Le stesse quindi avvieranno indagini sui prodotti per i quali esistono fondati sospetti che siano stati realizzati con il lavoro forzato. Possono richiedere informazioni alle aziende ed effettuare controlli e ispezioni, anche in Paesi non appartenenti all'UE. Se le autorità nazionali dovessero riscontrare la presenza di lavoro forzato, ordineranno il ritiro dei prodotti già immessi sul mercato e ne vieteranno l'immissione e l'esportazione. Le aziende dovranno smaltire le merci.

La Commissione pubblicherà inoltre delle linee guida entro 18 mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento, le quali includeranno indicazioni sulla due diligence del lavoro forzato e informazioni sugli indicatori di rischio del lavoro forzato. La nuova Rete europea dei prodotti sul lavoro forzato fungerà da piattaforma per il coordinamento e la cooperazione strutturati tra le autorità competenti e la Commissione.

Strategia di assistenza europea

La Commissione europea ha presentato la "Strategia di assistenza europea", volta a garantire servizi di assistenza di qualità, accessibili e a costi contenuti in tutta l'Unione europea e a migliorare la situazione sia dei beneficiari dell'assistenza che delle persone che se ne prendono cura, a livello professionale o informale. La Strategia è accompagnata da due Raccomandazioni per gli Stati membri sulla "revisione degli obiettivi di Barcellona in materia di educazione e cura della prima infanzia e sull'accesso a un'assistenza a lungo termine di qualità e a prezzi accessibili".

Le proposte hanno rappresentato soprattutto:

-Servizi di assistenza accessibili e di alta qualità che offrano chiari vantaggi a tutte le età

-Assistenza e Istruzione per la prima infanzia, per far sì che entro il 2030 il 50% dei bambini di età inferiore ai 3 anni sia inserito in percorsi di educazione e cura della prima infanzia ed il 96% dei bambini di età compresa tra i 3 anni e l'età di inizio dell'istruzione primaria obbligatoria riceva un'istruzione e un'assistenza per la prima infanzia; il tutto per garantire un più agile e favorevole ingresso e permanenza delle donne nel mercato del lavoro;

-Assistenza a lungo termine: gli Stati membri devono elaborare dei Piani d'azione nazionali per rendere l'assistenza nell'UE più disponibile, accessibile e di migliore qualità per tutti;

-Condizioni di lavoro favorevoli e formazione per assistenti (professionali e non) tramite contrattazione collettiva e dialogo sociale, sicurezza sul lavoro, periodi di formazione per gli operatori e attuazione della Convenzione 189 dell'OIL sui lavoratori domestici.

Per maggiori informazioni, cliccare qui.

BANDI APERTI

Women TechEU

Scadenza 04.10.2022

Espansione degli investimenti negli ecosistemi

Scadenza 04.10.2022

Migliore comprensione delle reazioni comportamentali e psicologiche dei cittadini in caso di catastrofe o di crisi

Scadenza 23.11.2022

Lotta rafforzata contro l'abuso della cultura del gioco online da parte degli estremisti

Scadenza 23.11.2022

AGENDA EVENTI

Youth empowerment and civic engagement
Data: 12.10.2022

Brussels Online

Newsletter

SETTEMBRE 2022

Industria, Turismo, Ricerca e Innovazione

BANDI APERTI

Ricerca industriale e validazione per il Green Deal dell'aviazione

Scadenza: 13.10.2022

Ricerca orientata all'applicazione ATM per il Green Deal dell'aviazione

Scadenza:13.10.2022

Ricerca industriale e validazione per l'intelligenza artificiale per l'aviazione

Scadenza:13.10.2022

Ricerca industriale e validazione per ATM connessi e automatizzati

Scadenza: 13.10.2022

Ricerca industriale e validazione per l'interoperabilità e il coordinamento civile-militare

Scadenza: 13.10.2022

Soluzioni per la rigenerazione sostenibile, resiliente, inclusiva e accessibile dei quartieri che consentano stili di vita e imprese a bassa impronta di carbonio

Scadenza: 24.01.2023

Miglioramento della valutazione del prezzo del rischio di catastrofe

Scadenza: 23.11.2022

AGENDA EVENTI

Giornate europee della ricerca e dell'innovazione 2022.

Data: 28/29.09.2022

Luogo: Bruxelles

La Commissione approva finanziamenti statali per la ricerca e sviluppo dell'idrogeno

La Commissione ha approvato, in base alle norme sugli aiuti di Stato dell'UE, un secondo importante progetto di interesse comune europeo ("**IPCEI**") per sostenere la ricerca e l'innovazione, la prima applicazione industriale e la costruzione di infrastrutture rilevanti nella catena di valore dell'idrogeno.

Gli Stati membri forniranno fino 5,2 miliardi di euro di finanziamenti pubblici, che dovrebbero sbloccare altri 7 miliardi di euro di investimenti privati. Nell'ambito di questo progetto IPCEI, 29 aziende con attività in uno o più Stati membri, tra cui piccole e medie imprese ("PMI") e start-up, parteciperanno a 35 progetti. **L'IPCEI Hy2Use** coprirà un'ampia parte della catena del valore dell'idrogeno, sostenendo (i) la costruzione di infrastrutture legate all'idrogeno, in particolare elettrolizzatori su larga scala e infrastrutture di trasporto, per la produzione, lo stoccaggio e il trasporto di idrogeno rinnovabile e a basse emissioni di carbonio; e (ii) lo sviluppo di tecnologie innovative e più sostenibili per l'integrazione dell'idrogeno nei processi industriali di diversi settori, in particolare quelli più difficili da decarbonizzare, come l'acciaio, il cemento e il vetro. L'**IPCEI** dovrebbe incrementare la fornitura di idrogeno rinnovabile e a basse emissioni di carbonio, riducendo così la dipendenza dalla fornitura di gas naturale. Diversi progetti dovrebbero essere realizzati nel prossimo futuro, con diversi elettrolizzatori su larga scala che dovrebbero essere operativi entro il 2024-2026 e molte delle tecnologie innovative impiegate entro il 2026-2027. Il completamento del progetto complessivo è previsto per il 2036, con tempistiche che variano in funzione del progetto e delle aziende coinvolte. L'**IPCEI Hy2Use** segue e integra il primo **IPCEI** sulla catena del valore dell'idrogeno, l'**IPCEI "Hy2Tech",** approvato dalla Commissione il 15 luglio 2022. Mentre entrambi gli **IPCEI** si occupano della catena del valore dell'idrogeno, **Hy2Use** si concentra su progetti che non sono coperti da **Hy2Tech**, vale a dire infrastrutture legate all'idrogeno e applicazioni dell'idrogeno nel settore industriale (mentre **Hy2Tech** si concentra sugli utenti finali nel settore della mobilità).

La Commissione approva il Cyber Resilience Act

La nuova proposta di legge chiamata Cyber Resilience Act è la prima normativa di questo tipo a livello europeo: introduce regole comuni di cybersecurity per i produttori e gli sviluppatori di prodotti con elementi digitali, sia hardware che software.

Garantirà che i prodotti cablati e wireless connessi a Internet e i software immessi sul mercato dell'UE siano più sicuri e che i produttori rimangano responsabili della sicurezza informatica per tutto il ciclo di vita del prodotto. Inoltre, consentirà ai clienti di questi prodotti di essere adeguatamente informati sulla sicurezza informatica dei prodotti che acquistano e utilizzano.

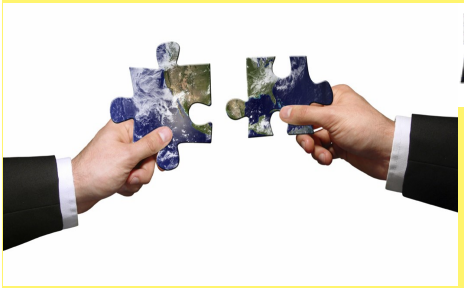
Margaritis Schinas, vicepresidente per la Promozione dello stile di vita europeo, parlando della nuova proposta della Commissione ha dichiarato: "La legge sulla resilienza informatica è la nostra risposta alle moderne minacce alla sicurezza che sono ormai onnipresenti nella nostra società digitale".

Gli attacchi informatici possono diffondersi oltre i confini del mercato interno in pochi minuti. Il regolamento affronta quindi due questioni: una è il basso livello di sicurezza informatica di molti di questi prodotti e, soprattutto, il fatto che molti produttori non forniscano aggiornamenti per risolvere le vulnerabilità. Mentre i fabbricanti di prodotti con elementi digitali a volte subiscono danni alla reputazione quando i loro prodotti mancano di sicurezza, il costo delle vulnerabilità è prevalentemente a carico degli utenti professionali e dei consumatori. Questo limita gli incentivi dei produttori a investire nella progettazione e nello sviluppo di prodotti sicuri e a fornire aggiornamenti di sicurezza.

In secondo luogo, le imprese e i consumatori spesso non dispongono di informazioni sufficienti e accurate quando si tratta di scegliere prodotti sicuri e spesso non sanno come assicurarsi che i prodotti che acquistano siano configurati in modo sicuro. Le nuove norme affrontano questi due aspetti affrontando la questione degli aggiornamenti e della fornitura di informazioni aggiornate ai clienti.

Per maggiori informazioni cliccare QUI

A cura della Regione Marche - Ufficio di Bruxelles - Antonella Passarani
www.bruxelles.regione-marche.eu



REGIONE MARCHE

Newsletter

SETTEMBRE 2022

Coesione territoriale, Internazionalizzazione e Cooperazione

BANDI APERTI

Influenza delle culture organizzative e delle interazioni umane nel contesto forense e nel lessico comune
Scadenza: 23.11.2022

Maggiore preparazione dei cittadini in caso di catastrofe o di emergenza legata alla crisi
Scadenza: 23.11.2022

Miglioramento della cooperazione internazionale per colmare le lacune nelle capacità dei primi soccorritori
Scadenza: 23.11.2022

ERTMS - contributo unitario
Scadenza: 18.01.2022

SESAR-DEMONSTRATORS VC - opere
Scadenza: 18.01.2022

AGENDA EVENTI

Settimana Europea delle regioni e delle citta.

Data: 10-13.10.2022

Bruxelles, Online

Primo spazio dati per semplificare lo scambio di documenti ufficiali per cittadini e imprese

Il giorno 06/09/2022 la Commissione apre la strada al primo spazio di dati a livello europeo, che consentirà di condividere le informazioni tra le amministrazioni pubbliche al di là dei confini dei Paesi dell'UE. Disponibile dalla fine del 2023, il sistema tecnico Once Only Technical System (OOTS) consentirà alle autorità pubbliche di tutta l'UE di scambiare documenti e dati ufficiali su richiesta di cittadini e imprese in modo semplificato ed efficiente.

Attraverso l'OOTS, che collega i portali nazionali, i cittadini dovrebbero essere in grado di fornire un documento una sola volta a un'autorità pubblica. Se un'altra autorità pubblica dell'UE ha bisogno di accedere allo stesso documento e con il permesso esplicito del cittadino, potrà recuperarlo attraverso il sistema tecnico OOTS.
Oggi, a causa della mancanza di interoperabilità e delle barriere digitali tra gli Stati membri, un numero crescente di europei è costretto a fornire le stesse informazioni a diverse autorità, anche se una di esse le detiene già in forma elettronica. Ad esempio, quando si richiede un master presso un'università online, gli studenti devono fornire una copia della loro patente, anche se questo documento è conservato elettronicamente dall'università quando il cittadino si è laureato. Il commissario europeo per il Mercato interno Thierry Breton ha dichiarato: "Questo è un passo atteso da tempo verso un mercato unico efficiente senza barriere digitali. Con il Sistema Tecnico Unico, siamo meglio attrezzati per migliorare la vita dei cittadini e delle imprese europee e aumentare l'efficienza del mercato unico riducendo significativamente la burocrazia.
Una volta disponibile, l'OOTS funzionerà sulla piattaforma del Portale Unico Digitale, un'iniziativa europea multiforme che mira a creare un'infrastruttura digitale transfrontaliera. A tal fine, la Commissione ha pubblicato il 6,, il **regolamento di attuazione** del sistema tecnico unico, a seguito di un accordo a livello di Stati membri. Questo fornirà anche un modello riutilizzabile per altri spazi dati all'interno dell'UE.
Per vedere il testo integrale del regolamento cliccare QUI

La Commissione supporta gli enti locali e regionali per lo sviluppo sostenibile

La Commissione europea ha firmato accordi quadro di partenariato con cinque associazioni globali di enti locali finanziandole con 50 milioni di euro con fondi provenienti dallo strumento NDICI-Global Europe. gli accordi sostengono il ruolo delle autorità locali e delle loro associazioni nella formulazione di politiche volte a promuovere lo sviluppo sostenibile a livello locale, regionale e globale. I cinque accordi di partenariato rinnovati, che saranno in vigore fino al 31 aprile 2026, riconoscono il contributo dei governi locali e regionali alla progettazione e all'attuazione delle politiche necessarie per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile, in particolare per rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili.

Gli accordi formalizzano una serie di interessi e obiettivi comuni e offrono l'opportunità di:

-Rafforzare la voce dei governi locali e regionali dell'UE e delle loro associazioni nella politica di sviluppo dell'UE e nelle agende globali;
-Rafforzare l'impegno dei governi locali e regionali dell'UE e delle loro associazioni nella cooperazione decentrata, concentrandosi sulle priorità dell'UE e sugli obiettivi di sviluppo sostenibile, in partenariato con i pari dei paesi partner;
-Migliorare le pratiche attuali nella cooperazione decentrata, attraverso l'efficienza e l'innovazione;
-Sensibilizzare e sviluppare le capacità dei governi locali e regionali e delle loro associazioni come attori della governance e della politica di sviluppo;
-Rafforzare la capacità delle associazioni di enti locali di coordinare le voci di tutti i partner, creare sinergie e aggiungere valore come rete, garantendo una buona governance e partenariati sostenibili.

A cura della Regione Marche - Ufficio di Bruxelles - Antonella Passarani
www.bruxelles.regione-marche.eu

REGIONE MARCHE

Newsletter

SETTEMBRE 2022

Inclusione attiva, Sanità e Consumatori

BANDI APERTI

Investimenti per l'innovazione Settore 1-GREEN

Scadenza: 18.10.2022

Investimenti per l'innovazione Settore 1 - MANU

Scadenza: 18.10.2022

Verso il Continuum dell'assistenza sanitaria: tecnologie a supporto di un cambiamento radicale dall'assistenza sanitaria episodica a quella continua

Scadenza: 19.10.2022

Migliore comprensione delle reazioni comportamentali e psicologiche dei cittadini in caso di catastrofe o di crisi.

Scadenza: 23.11.2022

AGENDA EVENTI

Settimana Europea delle regioni e delle citta.

Data: 10-13.10.2022

Bruxelles, Online

La Commissione approva l'acquisto di nuove dosi di vaccino contro il vaiolo delle scimmie

Il giorno 7 Settembre 2022 HERA, l'autorità di preparazione e risposta alle emergenze sanitarie della Commissione, si è assicurata ulteriori 170.920 dosi di vaccino di 3a generazione della Baviera Nordica per rispondere all'epidemia di vaiolo delle scimmie in corso e per soddisfare le esigenze più immediate. Ciò porta il numero totale di dosi acquistate direttamente dall'UE a 334. 540 per gli Stati membri.
Stella Kyriakides, Commissaria europea per la Salute e la sicurezza alimentare, ha dichiarato: "Mentre abbiamo visto diminuire il numero di casi di vaiolo delle scimmie nell'UE nelle ultime settimane, la minaccia non è passata e non possiamo abbassare la guardia".

La Commissione è impegnata a costruire un'Unione sanitaria europea più forte e attiva, preparata e in grado di rispondere alle minacce sanitarie emergenti.
La pandemia COVID-19 ha dimostrato l'importanza del coordinamento tra i Paesi europei e il valore aggiunto di una risposta comune di fronte alle minacce sanitarie transfrontaliere.
Inoltre, per soddisfare le esigenze a medio termine degli Stati membri, HERA ha avviato procedure di appalto congiunte per ulteriori vaccini e terapie. Queste azioni, combinate con i consigli dell'EMA sull'uso intradermico del vaccino contro il vaiolo delle scimmie, garantiranno una protezione più rapida dei più vulnerabili e accelereranno la vaccinazione per i cittadini a rischio.

Il nuovo approccio europeo per individuare varie forme di cancro e contrastarle

I programmi di screening sono stati fondamentali per migliorare lo screening dei tumori e garantire che la grande maggioranza delle persone nelle fasce d'età target abbia accesso a uno screening più efficiente rispetto al passato. Tuttavia, continuano a persistere disuguaglianze in termini di accesso, qualità e diagnosi in tutta l'UE.
L'obiettivo del Piano Europeo contro il cancro è quello di garantire che entro il 2025 venga offerto lo screening al 90% della popolazione dell'UE che ha i requisiti per sottoporsi a screening per il cancro al seno, alla cervice uterina e al colon-retto, prendendo in considerazione l'idea di includere altri tumori, come il cancro alla prostata, ai polmoni e al tratto gastrico.
La Missione dell'UE sul cancro nell'ambito del programma quadro per la ricerca e l'innovazione Horizon Europe è una componente importante dell'investimento dell'Unione nella ricerca e nell'innovazione sul cancro.
Diverse delle azioni previste, in particolare l'ottimizzazione e il miglioramento dell'accesso ai programmi di screening esistenti, lo sviluppo di nuovi metodi e tecnologie per lo screening e la diagnosi precoce e la messa a punto di test precoci, sosterranno direttamente il nuovo programma di screening del cancro dell'UE e creeranno un importante collegamento tra la ricerca e l'innovazione e le politiche sul cancro.
Investire nello screening dei tumori può contribuire a ridurre l'onere per i sistemi sanitari, grazie alla diagnosi precoce, alla garanzia di una migliore qualità degli anni di vita in salute e, soprattutto, alla possibilità di salvare vite umane. Il Piano europeo per la lotta contro il cancro è sostenuto dall'intera gamma di strumenti di finanziamento della Commissione, con un totale di 4 miliardi di euro destinati ad azioni contro il cancro. Questo comprende circa 38,5 milioni di euro impegnati dal programma EU4Health per progetti legati allo screening e 60 milioni di euro nell'ambito di Horizon Europe.
La Commissione proporrà ulteriori finanziamenti per lo screening dei tumori nell'ambito del programma EU4Health 2023. I Paesi dell'UE possono anche utilizzare i fondi di coesione per sostenere lo screening dei tumori, utilizzando il Fondo di sviluppo regionale e il Fondo sociale europeo Plus. Alcuni Stati membri hanno già incluso la diagnosi e il trattamento del cancro nei loro piani nazionali di ripresa e resilienza.
Diversi progetti sono stati implementati per raggiungere questi obbiettivi, come il progetto CanScreen - European Cancer Information System (ECIS), finanziato dall'UE, che aiuterà gli Stati membri a conformarsi all'obbligo di segnalazione previsto dalla raccomandazione e sta sviluppando strumenti per aiutare gli Stati membri ad alimentare le informazioni nell'ECIS.

A cura della Regione Marche - Ufficio di Bruxelles - Antonella Passarani
www.bruxelles.regione-marche.eu

Newsletter

SETTEMBRE 2022

Energia, Servizi digitali e Trasporti

BANDI APERTI

Adeguamento della TEN-T al duplice uso civile-militare
Scadenza: 02.09.2022/29.02.2022

Hub passeggeri multimodali
Scadenza: 18.01.2023

Migliorare la resilienza delle infrastrutture di trasporto
Scadenza: 18.01.2023

Sicurezza stradale -
Scadenza: 18.01.2023

Un nuovo concetto di stazione ferroviaria per smart city verdi e socialmente inclusive
Scadenza: 14.12.2022

Gestione standardizzata di offerte/contratti per un accesso agile al trasporto ferroviario
Scadenza:14.12.2022

La digitalizzazione e l'automazione consentono nuovi servizi ferroviari per passeggeri e merci
Scadenza:14.12

2022 CEF Trasporti
Scadenza: 12.01.2023

AGENDA EVENTI

Trasformare l'ambiente costruito delle nostre città
Data: 11.10.2022
Youth empowerment and civic engagement
Data: 12.10.2022
Brussels Online

La Commissione propone un intervento sul mercato per ridurre le bollette dei cittadini europei

La Presidente della Commissione Ursula Von Der Leyen nel suo discorso sullo Stato dell'Unione propone un intervento di emergenza sui mercati energetici europei per far fronte ai recenti e drammatici aumenti dei prezzi. Questo fa seguito alle misure precedentemente concordate per il riempimento dello stoccaggio di gas e la riduzione della domanda di gas per prepararsi al prossimo inverno. La Commissione sta inoltre continuando a lavorare per migliorare la liquidità degli operatori di mercato, abbassare il prezzo del gas e riformare la struttura del mercato dell'elettricità a lungo termine.

La Commissione propone inoltre un tetto temporaneo ai ricavi dei produttori di energia elettrica che usano le tecnologie con costi inferiori, come le energie rinnovabili, il nucleare e la lignite, le quali forniscono elettricità alla rete a un costo inferiore al livello di prezzo fissato dai produttori più costosi. Questi produttori hanno ottenuto entrate eccezionali, con costi operativi relativamente stabili, poiché le costose centrali a gas hanno fatto salire il prezzo all'ingrosso dell'elettricità che ricevono. La Commissione propone di fissare il tetto dei ricavi di questi produttori a 180 euro/MWh.

I ricavi superiori al limite massimo saranno raccolti dai governi degli Stati membri e utilizzati per aiutare i consumatori di energia a ridurre le loro bollette. Gli Stati membri che scambiano energia elettrica sono incoraggiati, in uno spirito di solidarietà, a concludere accordi bilaterali per condividere parte dei ricavi raccolti dallo Stato produttore a beneficio degli utenti finali dello Stato membro con una bassa produzione di energia elettrica.

Inoltre, la presidente della Commissione propone anche un contributo di solidarietà temporaneo sui profitti in eccesso generati dalle attività nei settori del petrolio, del gas, del carbone e delle raffinerie che non sono coperti dal tetto alle entrate precedentemente descritte.

Questo contributo, limitato nel tempo, manterrebbe gli incentivi agli investimenti per la transizione verde. Verrebbe riscosso dagli Stati membri sui profitti che superano un aumento del 20% rispetto alla media dei profitti dei tre anni precedenti. Le entrate verrebbero raccolte dagli Stati membri e reindirizzate ai consumatori di energia, in particolare alle famiglie vulnerabili, alle imprese più colpite e alle industrie ad alta intensità energetica.

La Commissione ci tiene a precisare che gli Stati membri possono anche finanziare progetti transfrontalieri in linea con gli obiettivi di **REPowerEU** e utilizzare parte delle entrate per il finanziamento comune di misure a tutela dell'occupazione o per promuovere gli investimenti nelle energie rinnovabili e nell'efficienza energetica.

Per maggiori informazioni sul discorso cliccare qui.

Bandi - Motorways of the Sea

Il programma *Motorways of the Sea* è volto a rendere i vari porti europei sempre più connessi, intensificando lo scambio di merci passanti per le principali rotte europee. Il programma ambisce a:
1. ottenere porti e navi più ecosostenibili incentivando anche la costruzione di infrastrutture capaci di differenziare le fonti energetiche;

2. Incrementare lo scambio di informazioni tra porti, permettendo di salvare costi e di aumentare la connettività;

3. Incrementare la connettività con le regioni periferiche, isole e paesi al di fuori dell'Unione Europea, garantendo maggiore capacità dei porti ed aumentandone di conseguenza la loro competitività;

4. incrementare la connettività delle merci anche fuori dal contesto del trasporto marino attraverso l'utilizzo di strade e ferrovie capaci di favorirne una distribuzione capillare.

Per permettere l'attuazione di questi obbiettivi la Commissione ha aperto il 13 Settembre una ampia lista di bandi consultabili cliccando qui.

A cura della Regione Marche - Ufficio di Bruxelles - Antonella Passarani
www.bruxelles.regione-marche.eu